

page, e questo havea dito a' todeschi, dicendo che loro haveano vadagnato assai e francesi stava a morir di fame, dove da' todeschi era stà pregato che volesse indusiar perchè ozi sariano in campo, e che non volea altro da' francesi che stesseno a la via di Padoa, ch'è a la volta di la porta di Santi 40, per devedar che le zente di Padoa non vegni a desturbarli, e che loro todeschi li bastava l'animo di dar la bataia a Trevixo e averlo; *etiam* à ditto che le fantarie francese non voriano per niente si prendesse questa terra, perchè reputano, come sto loco è perso, loro fanti francesi anderano a l'hospital, e non fa per loro el si perda, anzi che 'l si mantegna per haver da viver, e damente la guerra dura sono per haver partito e altramente non; le zente d'arme voria si tolesse perchè non li manca ha-

14* ver le sue page, e stariano a sguazar per le terre senza afatieharse. *Etiam* ha dito non esser più di 2000 fanti francesi, 2000 todeschi pagati per il re di Franza, che sono in l'esercito francese, *tamen*, per relation di altri che dicono averli contadi quando i passavano di là di la Piave e tornorono, che non sono 2500 in tutto. *Etiam* lui dize che per quello se disea in campo, todeschi non erano mia 5 lontan dil Ponte, zoè verso Uderzo, e che ozi dovevano conzonzarsi con ditti francesi, e doman si doveva levarsi per venir soto Treviso. *Item*, questo medemo hanno per do altri presoni su questo tenor. *Item*, per alcuni stratioti venuti in la terra con preda di 6 cavali persi, dicono de quelli erano su ditti cavalli li hanno dito questo medemo. *Etiam* per altri presoni schampati è confirmado quanto di sora; sìchè tieneno certo senza alcun dubio, che marti a di 7 siano per venir a campo, e tutti quelli capi, el proveditor e il magnifico capitano i aspetavano con grandissimo corazo, senza un dubito al mondo, e tutti jubila per insir de sta fantasia, perchè reputano certo haver gloriosa vitoria, e lui scrive non vede l' hora. *Item*, i farano una gran bataia; ma mai darano la bataia, perchè dandola n'è per morir tanti, che fazilmente, voiaandose poi retrazer, si potria con le zente nostre è in Trevixo, meter il suo exercito in rota e saria la deliberation nostra e di tutta Italia. *Item*, el signor Vitello è con la febre in leto, e per il calzo abuto in la cossa che non sta ben: e lo lauda. *Item*, ozi per gitar el dormitorio sozo di la Nostra Dona, s'è amazato 7 fanti et parecchi strupiadi di la compagnia di Ziprian da Forli.

Dil proveditor Gradenigo, di hore 5 1/2 eri sera. Come, per exploratori e presoni scampati da i nimici et per presoni francesi ozi presi per stratioti,

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XIII.

e guasconi presi per nostri cavalli, e tutti se acordano, che alemani erano in Friul sono zonti ozi zercha 4 mia di là dil ponte di la Piave, et dimane pasarano di qua di la Piave, et marti a di 7 dicono si apresenterano di qui a la terra, e voleno bater da doe bande: francesi da Santi 40 et alemani da San Tomaso, et fermo hanno consultato e terminato voler vegnir a far gaiarda experientia di haver sta terra. Scrive tutti de li stanno di bon animo, con valoroso core li aspetano, et sperano con lo ajuto de Dio prevalersi e farli vergogna, suplicando se li mandi quanto à richiesto, et almen 6 zentilhomeni per le porte et di qualità bona. Et scrive quelli hanno a venir vengano con aliegro cuor perchè aquisterano la mortal gloria etc. *Item*, il signor Vitello è amalato.

Fo terminato expedir di qui uno contestabele per Treviso, zoè Scipion di Ugioni da Brexa; e cussi fe' fanti in questa terra n.º . . et fo expedito poi a Trevixo.

Item, voleano mandar zentilhomeni a Trevixo ma non trovavano chi vi volesse andar: et mandavano per alcuni e recusavano.

Di Cao d' Istria, di sier Piero Balbi po- 15
destà et capitano, et sier Andrea Zivran proveditor di stratioti, di 4, hore una di note. Come il campo nimicho va a camparsi soto Muia, et per tanto esso proveditor in quella hora si parte con 100 di quelli fidelissimi, e con la galia sovracomito sier Antonio Lion e la fusta di Veia con altre barche e bregantini di Pyran e Ixola, et vanno a Muia per dar animo e cuor e ajuto a essi nostri di Muia, quali sono sviserati di la Signoria nostra, quali ha deliberato o viver subditi di San Marco o morir. *Item*, dimanda danari et artelarie.

Di sier Piero Moro podestà di Mugia, di 4. In consonantia scrive aspetar i nimici: stanno di bon animo, ecc.

Fo per Colegio terminato mandar altri zentilhomeni a Treviso, et ozi partite sier Anzolo Guoro di sier Hironimo e sier Marcho da cha' da Pexaro qu. sier Caroxo, con 10 homeni per uno, e ducati 40; et terminono mandar sier Zuan Dolfin qu. sier Hironimo fo proveditor in Feltrina, et altri, tra li qual sier Nadal Marzello di sier Nicolò, i quali aceptono di andar: e altri fonno electi, ma non volseno andar e si scusono, chi a un modo, chi a l'altro.

Da poi disnar fo Colegio di la Signoria e savii, *ad consulendum.*

Vene sier Vetor Capello fº proveditor a Vicenza, et referi e si scusò dil partir suo, dicendo li pro-